



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale BIG (*Blue Italian Growth*), con sede in Napoli (NA) nell'ambito dello sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali promossi dal MIUR – Ratifica del decreto d'urgenza del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0062031 del 29 settembre 2017 - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 ottobre 2017, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 130/2017 – Verb. 335

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti, con nota inoltrata in data 22 settembre 2017, ha prospettato la partecipazione del CNR alla costituzione Cluster Tecnologico Nazionale BIG (*Blue Italian Growth*), di cui è stato proponente, in risposta all'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionale (decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che il sopra citato bando riguarda la costituzione di quattro nuovi Cluster (*Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali*; rispetto agli altri otto cluster di cui all'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali (decreto Direttoriale 3900 maggio 2012, n. 257) del MIUR (*Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities*);

CONSIDERATO che con i quattro nuovi cluster si completa l'allineamento dei Cluster Tecnologici Nazionali con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca lanciato e che prende il via la nuova programmazione 2016-2018 dei cluster;



CONSIDERATO che la dimensione nazionale del cluster, la molteplicità di attori pubblico-privati e settori coinvolti, la necessità di garantire una gestione equilibrata e condivisa fra pubblico-privato, e di coinvolgere rappresentanti degli interessi locali, richiedono che il cluster rafforzi le reti corte e sviluppi opportune reti lunghe, al fine di creare un sistema di cooperazione virtuosa capace di dare valore aggiunto ai singoli attori, in termini di competitività, conoscenze e competenze;

CONSIDERATO che ciascun Cluster Tecnologico Nazionale è focalizzata su uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per l'Italia e rappresenterà l'interlocutore più autorevole per competenza, conoscenza, strutture, reti e potenzialità;

PRESO ATTO che è stata programmata la costituzione dell'Associazione in data 2 ottobre 2017 presso lo Studio Notarile di Napoli incaricato della costituzione dell'Associazione stessa;

CONSIDERATO che il Presidente, informato delle circostanze, ha rilasciato il decreto d'urgenza prot. AMMCNT-CNR n. 0062031 del 29 settembre 2017;

VISTA la relazione predisposta dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture, Reg. n. 453/2017 del 9 ottobre 2017, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0064814 del 10 ottobre 2017;

VISTE in particolare le motivazioni del predetto decreto da intendersi qui integralmente trascritte;

RITENUTI validi i motivi d'urgenza;

DELIBERA

1. Di ratificare l'allegato decreto del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0062031 del 29 settembre 2017.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo
Inguscio

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Giambattista Brignone

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Massimiliano Di Bitetto



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth), con sede in Napoli (NA) nell'ambito dello sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali promossi dal MIUR; assunzione di decreto d'urgenza.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrata in vigore in data 1 maggio 2015 emanato con provvedimento del CNR n. 024, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, con provvedimento n. 043, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015;

VISTO l'appunto predisposto dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni – DCSRSI in data 24 maggio 2017;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti, con nota inoltrata in data 22 settembre 2017, prospetta la partecipazione del CNR alla costituzione Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth), di cui è stato proponente, in risposta all'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionale (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610);

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti inoltrata in data 22 settembre 2017;

VISTO lo studio di fattibilità trasmesso Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti relativamente alla partecipazione del CNR alla costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth), con sede in Napoli (NA) (di seguito "Associazione" o "CTN BIG");

VISTO l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionale (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che Il sopra citato bando riguarda la costituzione di quattro nuovi Cluster (Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali; rispetto agli altri otto Cluster di cui all'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali (Decreto Direttoriale 30 maggio 2012, n. 257) (Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità

di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities);

CONSIDERATO che con i quattro nuovi Cluster si completa l'allineamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (in breve "CTN") con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca lanciato e che prende il via la nuova programmazione 2016-2018 dei Cluster;

CONSIDERATO che si tratta di un piano in tre mosse che si caratterizza non solo per le nuove entità che si costituiranno e per il rinnovato programma di finanziamenti, ma anche per una riorganizzazione dei Cluster che servirà a creare le migliori condizioni perché siano promotori della ricerca pubblico-privata in modo sempre più efficace;

CONSIDERATO che con il bando per le aggregazioni attorno ai quattro nuovi temi del Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali si completa così l'allineamento dei CTN con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, approvato in via definitiva dal CIPE il 1 maggio 2016;

CONSIDERATO che prende in questo modo avvio la nuova programmazione dei CTN 2016-2018, gli strumenti di "soft governance" della ricerca che si avvalgono dell'interazione tra gli attori della "ricerca industriale" – Università, Centri di ricerca pubblici e privati, imprese (PMI e grandi gruppi industriali), associazioni d'impresa, istituzioni (Regioni e Comuni), Poli di innovazioni, etc. – per individuare le traiettorie tecnologiche di maggiore rilevanza e facilitare la nascita di progettualità di ricerca pubblico-private;

CONSIDERATO che l'avvio dei nuovi quattro CTN si caratterizza non solo per la novità rappresentata dall'avvio dei quattro nuovi Cluster e da un rinnovato programma di finanziamenti ma anche per un piano di sviluppo dei dodici CTN volto a creare le migliori condizioni (organizzative, finanziarie e di scopo) affinché questi strumenti possano assolvere alla loro funzione di promotori nazionali della ricerca pubblico-privata in modo efficace;

CONSIDERATO che il processo di avvio della nuova programmazione dei Cluster è articolato in due momenti:

- 1) aggregazione dei nuovi quattro CTN
- 2) finanziamento dei progetti di ricerca industriale nell'ambito delle dodici aree di priorità

CONSIDERATO che con il bando pubblicato il 17 agosto 2016 si chiede al sistema della ricerca industriale italiana di esprimere dei partenariati in grado di presentare un progetto Cluster che si compone di un Piano di Azione e due progetti di ricerca industriale per ciascuna delle quattro nuove aree;

CONSIDERATO che i Piani, coerentemente con il quadro regionale (Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente), nazionale (Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente), ed europeo ("Horizon 2020"), dovranno definire le traiettorie tecnologiche più significative verso cui orientare le politiche di sviluppo e ricerca del settore di riferimento in linea con le politiche



Consiglio Nazionale delle Ricerche

nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione, mentre i progetti di ricerca industriale dovranno rappresentare esempi concreti di interventi finalizzati a portare valore lungo le traiettorie tecnologiche individuate;

CONSIDERATO che i partenariati dovranno dimostrare che il Piano di Azione del Cluster (di cui i progetti sono diretta espressione e primi concreti esempi di implementazione pratica) abbia caratteristiche di apertura ed inclusività verso gli stakeholder di settore, dando evidenza della partecipazione dei soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con le strategie di specializzazione nazionali e regionali;

CONSIDERATO che i Piani di Azione presentati dai partenariati proponenti i progetti dovranno pertanto fornire evidenza di raccogliere il sostegno di un'aggregazione rappresentativa di stakeholder, variegata e coerente con le traiettorie tecnologiche individuate;

CONSIDERATO che tra i sostenitori dei Piani di Azione dei Cluster è richiesta la presenza di una o più Regioni che, attraverso una lettera di intenti, manifestino il proprio interesse a promuovere e a sostenere, anche finanziariamente, l'attività del Cluster;

CONSIDERATO, pertanto, che un Cluster è tanto più rappresentativo del proprio settore quanto più coinvolge un numero di stakeholder ampio, variegato e coerente rispetto alla propria area di riferimento e che, diversamente, i partenariati proponenti i progetti di ricerca vengano valutati in base alla coerenza e funzionalità rispetto alle caratteristiche, esigenze operative e di finalità dei progetti;

CONSIDERATO che con l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali, il MIUR avvia ufficialmente un processo che condurrà, anche sulla base delle esperienze maturate nei primi anni di attività degli otto CTN pre-esistenti, all'elaborazione di un programma di sviluppo dei CTN, condiviso con i CTN stessi e finalizzato ad una migliore definizione della natura e delle funzioni di questi organismi;

CONSIDERATO che la Crescita Blu (Blue Growth) è un'iniziativa della Commissione Europea per valorizzare il potenziale dei mari, degli oceani e delle coste europee per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuove aziende nei settori produttivi della cosiddetta "Economia Blu", in maniera sostenibile, attraverso la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e del partenariato tra ricerca scientifica e settore industriale;

CONSIDERATO che la definizione di Economia Blu (Blue Economy) comprende tutte le attività umane che utilizzano il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e lo sviluppo di servizi, quali ad esempio acquacoltura, pesca, biotecnologie marine, turismo marittimo, costiero e di crociera, trasporto marittimo, porti e settore cantieristico, energie rinnovabili marine, inserite in un'ottica di sostenibilità;

CONSIDERATO che la Crescita Blu è la strategia a lungo termine per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo e che la strategia riconosce che i mari e gli oceani rappresentano un motore per l'economia europea, con enormi potenzialità per l'innovazione e la crescita, e che rappresenta il contributo della politica marittima integrata al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIDERATO che sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu;

CONSIDERATO che altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore;

CONSIDERATO che la definizione di Economia Blu (Blue Economy) comprende un ampio spettro di settori economici, tra cui settori tradizionali e settori emergenti tra i quali: la pesca, l'acquacoltura, il trasporto marittimo a lungo e corto raggio, i porti e la logistica, la nautica da diporto ed i porti turistici, il turismo costiero e balneare, il sistema dell'ospitalità e della ristorazione, le opere marittime e di difesa del litorale, le opere di bonifica ambientale ed i lavori di protezione costiera, le biotecnologie (nuovi materiali, alimenti, componenti farmaceutici, ecc.), le fonti di energia pulita innovative;

CONSIDERATO che l'Economia Blu impiega 5,4 milioni di persone e genera un valore aggiunto lordo di quasi € 500 miliardi l'anno, ma che alcuni settori presentano ulteriori margini di crescita;

CONSIDERATO che sono cinque i settori chiave da sviluppare per una Crescita Blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu;

CONSIDERATO che altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore;

VISTO il documento del MIUR intitolato "Sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali" che illustra i Cluster Tecnologici Nazionali;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente che illustra i dodici settori di attività per cui è previsto un apposito Cluster Tecnologico Nazionale, con l'indicazione del relativo Cluster costituito o da costituirsi;

CONSIDERATO che il Parlamento Europeo ha approvato, il 2 luglio 2013, in seduta plenaria a Strasburgo, una Risoluzione in merito alla Strategia per la Crescita Blu, finalizzata al miglioramento della crescita sostenibile nel settore marino, dei trasporti marittimi e del turismo dell'Unione, che faceva riferimento ai seguenti atti:

- la comunicazione della Commissione Europea del 13/09/2012 dal titolo "Crescita Blu: opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo" (COM(2012)0494);
- la relazione della Commissione dell'11/09/2012 dal titolo "progressi della politica marittima integrata dell'Unione Europea" (COM(2012)0491) che fa riferimento alla proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la pianificazione dello Spazio Marittimo e la gestione integrata delle zone costiere (COM(2013)0133);



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa la contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020" (COM(2010)553);
- il Libro Verde della Commissione del 29/08/2012 da titolo "Conoscenze oceanografiche 2020- dalla mappatura dei fondali marini alle previsioni oceanografiche" (COM(2012)0473);
- il Libro Bianco della Commissione del 28/03/2011 dal titolo "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" (COM(2011)0144);
- la Comunicazione della Commissione del 30/06/2010 dal titolo "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo" (COM(2010) 0352).

CONSIDERATO che la Risoluzione del Parlamento Europeo sottolinea l'importanza del settore dell'economia blu per la crescita e lo sviluppo dell'occupazione futura in Europa e la rilevanza delle aree costiere in Europa (89.000 chilometri di coste);

CONSIDERATO che la Risoluzione rappresenta dunque una roadmap del Parlamento per un ulteriore avanzamento nella strategia della Crescita Blu e uno strumento per rivitalizzare, al tempo stesso, la Politica Marittima Integrata.

CONSIDERATO che il Parlamento Europeo ha inserito la Strategia della Crescita Blu all'interno della programmazione economica pluriennale 2014 – 2020, includendovi gli obiettivi propri dell'Agenda Europa 2020 e che ha invitato gli Stati Membri a implementare la competitività del proprio settore marittimo incoraggiando sinergie e politiche coordinate che permettano di generare valore aggiunto su scala europea;

CONSIDERATO che la Risoluzione del Parlamento Europeo invita gli Stati Membri a concentrarsi nella realizzazione di clusters che siano centri di eccellenza per l'attività economica e che possano funzionare come attrattori per la ricerca e l'innovazione nel settore dell'economia blu;

CONSIDERATO che la Risoluzione identifica come aree fondamentali in cui sviluppare la politica europea e l'impegno degli Stati membri i seguenti settori, interdipendenti e basati su competenze comuni e infrastrutture condivise, che richiedono e necessitano di un uso sostenibile del mare: pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata delle zone costiere; competenze marittime e occupazione; ricerca e innovazione; trasporti marittimi; turismo marittimo e costiero; energia blu; pesca e acquacoltura; minerali marini; biotecnologia blu;

CONSIDERATO che con il Cluster BIG si propone di avviare rapidamente, in sinergia con le realtà scientifiche, produttive e industriali del Paese, un percorso di coordinamento in modo da giungere rapidamente a:

- elaborare un piano strategico finalizzato a individuare lo sviluppo tecnologico di medio termine e produrre roadmap tecnologiche, identificando priorità e modalità d'intervento;
- sottoporre all'attenzione del decisore politico opportunità tecnologiche, necessità di infrastrutturazione e di investimento in formazione e capitale umano;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- mobilitare l'industria e il sistema della ricerca e della formazione, anche in cooperazione con le amministrazioni regionali, per attivare un partenariato nazionale esteso e inclusivo, creando filiere lunghe di cooperazione tra i territori, trans-settoriali e internazionali;
- sviluppare piani di investimento pubblico-privato in ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze;
- svolgere un ruolo di coordinamento e promozione per l'accesso ai finanziamenti europei e agire come punto di riferimento nelle attività di cooperazione e promozione internazionale;
- disseminare informazioni alla società in generale e promuovere la condivisione di conoscenze tra il sistema pubblico e quello industriale.

CONSIDERATO che, operativamente, il Cluster agirà nei primi cinque anni di attività con le seguenti linee di azione:

- a) partecipazione alla programmazione della ricerca, sostenendo la rappresentanza italiana nei tavoli europei e contribuendo alla stesura delle Agende Strategiche;
- b) sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- c) valorizzazione della collaborazione pubblico/privato;
- d) potenziamento delle reti di ricerca;
- e) concertazione con le iniziative territoriali supportate dalle Regioni;
- f) promozione di progetti di ricerca e sviluppo, innovazione e formazione;
- g) promozione delle aggregazioni regionali e della nascita di spin-off e start-up;
- h) attivazione di collaborazioni strutturali e stabili, anche internazionali, tra soggetti di ricerca e il sistema imprenditoriale nazionale;
- i) indirizzo dei processi formazione e di placement di personale altamente qualificato;
- j) divulgazione delle conoscenze e valorizzazione del patrimonio di competenze, professionalità e esperienze nazionale;
- k) aggregazione di informazioni e proposte tecniche.

VISTA la compagine iniziale del CTN BIG che si articola come segue:

Membro	Sede
CNR	Roma
CoNISMa – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	Roma
SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn	Napoli
Università Politecnica delle Marche	Ancona
OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	Trieste
Aster S.c.p.a.	Bologna
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Napoli
DLTM – Distretto Ligure Tecnologie Marine S.c.r.l.	La Spezia
Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l.	Monfalcone
Tecno In S.p.A.	San Donato Milanese - Milano
Università degli Studi di Bologna	Bologna
Fondazione IDIS - Città della Scienza	Napoli
Next Geosolutions Europe S.p.A.	Napoli



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Tecno In S.p.A.	Napoli
Marnavi Offshore S.r.l.	Napoli

CONSIDERATO che causa del breve preavviso della costituzione dell'Associazione fissata in data 2 ottobre 2017, molti soggetti interessati a partecipare all'Associazione perfezioneranno il proprio ingresso in un tempo successivo;

CONSIDERATO che il Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (in breve CTN BIG) viene costituita in forma di Associazione, la quale si opererà per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile ;

VISTO lo Statuto dell'Associazione denominata Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (in breve CTN BIG) ;

CONSIDERATO che l'obiettivo statutario dell'Associazione è quello di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento del Cluster Tecnologico Nazionale nell'ambito dell'economia del mare, in coerenza con quanto definito dal Programma Nazionale della Ricerca 2015 – 2020, approvato dal CIFE con delibera del 1 maggio 2016, per generare, all'intersezione tra ricerca pubblica e privata, opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema industriale marino e marittimo dell'Italia;

CONSIDERATO che l'Associazione si propone come struttura aperta alla partecipazione incrementale di tutti gli attori nazionali interessati ai temi della Blue Growth, con la finalità di creare un'unica realtà aggregativa di valenza nazionale (community), capace di essere efficacemente rappresentativa del settore di riferimento in una prospettiva internazionale e come punto di incontro con le Amministrazioni regionali e nazionali;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato "Illustrazione sintetica dello statuto del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (in forma abbreviata CTN BIG)";

CONSIDERATO che la dimensione nazionale del Cluster, la molteplicità di attori pubblico-privati e settori coinvolti, la necessità di garantire una gestione equilibrata e condivisa fra pubblico-privato, e di coinvolgere rappresentanti degli interessi locali, richiedono che il Cluster rafforzi le reti corte e sviluppi opportune reti lunghe, al fine di creare un sistema di cooperazione virtuosa capace di dare valore aggiunto ai singoli attori, in termini di competitività, conoscenze e competenze;

CONSIDERATO che ciascun Cluster Tecnologico Nazionale è focalizzata su uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per l'Italia e rappresenterà l'interlocutore più autorevole per competenza, conoscenza, strutture, reti e potenzialità;

CONSIDERATO che i Cluster sono strumenti permanenti di coordinamento, consultazione e riferimento nell'elaborazione di proposte e strategie da adottare per accelerare i processi di innovazione e per aumentare la competitività dell'Italia:

- guidare il percorso di riposizionamento strategico del sistema produttivo italiano nel panorama tecnologico internazionale;
- raccogliere in modo coordinato le migliori esperienze e competenze;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- realizzare sinergie tra settori industriali diversi sulle stesse tipologie tecnologiche;
- favorire una stabile connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere nazionale, regionale e locale;
- valorizzare i risultati del Cluster;

CONSIDERATA la necessità di procedere con urgenza, sulla base delle motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, punto e) del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche", l'approvazione della partecipazione del CNR alla costituzione dell'Associazione denominata Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth), con sede in Napoli (NA), con la direttiva che la quota relativa alla contribuzione una tantum di € 1.000,00 (mille/00) all'atto di partecipazione all'Associazione, nonché la quota relativa alla contribuzione annuale per gli anni successivi, fino ad un ammontare annuale massimo di € 10.000,00 (diecimila/00), gravino sul capitolo di spesa 14015 "Trasferimenti correnti a imprese partecipate" sul quale esiste la necessaria copertura finanziaria;
2. il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;
3. la trasmissione del presente decreto d'urgenza e della relativa delibera di ratifica del Consiglio di Amministrazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

INGUSCIO MASSIMO
29.09.2017 11:41:20 CEST

Oggetto: Notifica 0062031/2017 [Decreto d'urgenza del Cluster Tecnologico Nazionale BIG Blue Italian Growth]
Mittente: Roberta Tassi <roberta.tassi@cnr.it>
Data: 29/09/2017 12:06
A: segreteria.sps@cnr.it
CC: david.fenton@cnr.it

Ti è stato notificato il protocollo: 0062031/2017 del 29/09/2017 [Decreto d'urgenza del Cluster Tecnologico Nazionale BIG Blue Italian Growth]
[Visualizza il protocollo in WebRainbow](#)

Il protocollo ha le seguenti ASSEGNAZIONI PER COMPETENZA:
- Partecipazioni Societarie

Notifica inviata da Roberta Tassi - roberta.tassi@cnr.it

— Allegati: —

DEC URGENZA_CLUSTER BIG.docx_signed.pdf

291 kB